

INNOVATION FOR ARCHITECTURE

by ETERNO IVICA socio ANIT 
Via Austria, 25/E - 35127 Padova - Italy
www.eternoivica.com



2 KLIMAHOUSE 2015 - BOLZANO
Alberto Cocco
Direttore Commerciale Eterno Ivica

3 KLIMAHOUSE 2015 - BOLZANO
Elisabetta Balzani intervista Michele Valotto

BAU 2015 - MONACO

Riccardo Griggio
Export Manager Eterno Ivica

4 Intervista a **CRISTIANO SIGNORINI**
Technical Support Engineer di STIFERITE srl

NOVITÀ: **ETERNO IVICA** presenta la TESTA XL

5 Intervista a **MAURO MORESCHI**
Direttore Commerciale di CASALI s.p.a.

NOVITÀ
ETERNO IVICA presenta l'ESALATORE LIQUID

6 SEGNALAZIONI
PROFILITEC LINEAR DRAIN
per il restauro di una dimora storica

7 ABITARE
AMBIENTE TERAPIA
di Stefano Parancola

8 **UP-SITE**
di Riccardo Griggio

NEL PROSSIMO NUMERO:

- Speciale fiere: Batibouw, Budma, Made Expo, Klimahouse Toscana...
- Verso il Cersaie
- esiste un supporto regolabile per le ristrutturazioni?
- Nuove tappe eterno E20

Riflessioni:

Credere nel nostro mercato, nel settore edile intendo, significa sacrificarsi giorno dopo giorno, rendendo appunto sacro il nostro ordinario lavoro profano: ci sacrifichiamo per qualcosa in cui crediamo, senza per forza cedere alle lusinghe delle speranze e delle attese, spesso ingannevoli perché vane; sacrifichiamo noi stessi, in nome di un'ispirazione o di una passione, la stessa che contraddistingue le aziende che man mano sono intervenute nel nostro salotto della progettazione chiamato IFA, che con questo numero spegne la prima candelina.

In questo breve ma intenso periodo abbiamo avuto la fortuna di incontrare chi, come noi, crede nel futuro, crede nell'edilizia responsabile, crede nell'innovazione, crede nell'opportunità celata dalla famigerata crisi, crede nella propria azienda e negli uomini che la compongono, crede nel sacrificio e crede che da un impegno costante possano solo nascere soddisfazioni importanti.

Personalmente, quale Direttore Commerciale Italia di una splendida realtà in costante crescita, non posso che ringraziare questi straordinari esempi di coraggio, augurandomi di poterli rincontrare sempre così intuitivi, dinamici e motivati.

Alberto Cocco

eternoivica



La rivoluzione nell'efficacia acustica si chiama **TXT**



ALBERTO COCCO
Direttore Commerciale di
ETERNO IVICA

*Acustica sistemi
è la nostra sfida,
il TXT il nostro
futuro*

*abbiamo pensato
all'ecologia
e al riciclo,
utilizzando
tessuti di
recupero...*

Le aziende che oggi investono nelle fiere sono sempre meno, viaggiando in controtendenza noi di Eterno Ivica aumentiamo la nostra presenza, convinti che essere "in vetrina" costantemente, vada a beneficio sia della nostra comunicazione nei confronti dei progettisti, clienti e utilizzatori finali, sia nei confronti della nostra formazione che diventa efficace soprattutto quando è a diretto contatto con l'utilizzatore finale e il progettista; in questo ambiente abbiamo ben chiara la consapevolezza di ciò che il nostro paese sta attraversando.

Se poi a tutto questo aggiungiamo l'innovazione allora tutto si spiega meglio...

Innovazione, parola d'ordine per chi vede oltre i numeri.

Innovazione è ricerca e scoperta, è crederci oltre ogni cosa, è continuare a tentare anche quando i tentativi sembrano vani.

Non è la trama di un film ma la nostra storia: abbiamo abbracciato una sfida nel luglio del 2013, questo nuovo obiettivo aveva un nome noto e una storia importante alle spalle, l'abbiamo integrata alle nostre consolidate linee di supporti e bocchettoni, l'abbiamo rilanciata e oggi abbiamo affiancato ancora una volta l'innovazione a questo storico marchio: L'acustica Sistemi è la nostra sfida, il TXT è il nostro futuro.

Per tutto questo serviva un primo palcoscenico, un ambiente che rispondesse alle esigenze estetiche e funzionali del nuovo prodotto, ecco perché il Klimahouse è stato da noi scelto per lanciare la nuova linea TXT, perché è una fiera riconosciuta quale sito professionale ed innovativo, perché si parla di risparmio energetico e di Bio Edilizia, perché è una fiera rivolta soprattutto al progettista che per noi rappresenta il traino delle nostre tecniche verso l'utilizzatore finale.

I numeri sono stati più che soddisfacenti, oltre 250 contatti buona parte dei quali appartenenti al mondo della progettazione, inoltre clienti affezionati e vecchie conoscenze del mondo dell'edilizia, hanno fatto da contorno allo spettacolare stand che comunicava tutta l'essenza del nuovo e rivoluzionario prodotto presentato: il TXT appunto. Abbiamo pensato all'ecologia e al riciclo, utilizzando tessuti di recupero, lana - seta - lino - cotone, completamente riciclati, naturali e ri-

ciclabili, li abbiamo sminuzzati e igienizzati, abbiamo aggiunto un'inerte e li abbiamo legati con il polipropilene fuso al suo interno, lo stesso che utilizziamo per i supporti, un materiale anch'esso riciclato e riciclabile.

Dopo cardatura abbiamo quindi ottenuto un materiale straordinario, disponibile da 6 mm fino a spessori da 5 cm con diverse grammature.

Abbiamo quindi inviato il tutto all'università di Trieste, con la quale collaboriamo già da diversi anni.

Questa università è la stessa che ci ha testato tutti i nostri storici prodotti di Acustica Sistemi, i test richiesti necessitano di tre mesi di misurazioni per essere emessi con apposito certificato, si tratta soprattutto del test del creep e della rigidità dinamica che determinano le performance di riferimento per il settore quali: le prestazioni iniziali e la durata nel tempo delle stesse.

Questi test ci saranno restituiti giusto in tempo per il MADE di Milano, in occasione di questa fiera andremo a confermare le dichiarazioni che in via ufficiosa ci son già state espresse e sono molto positive, addirittura migliori di quelle dei nostri storici prodotti che hanno performance superiori alla media del mercato, quindi ci siamo superati, il tutto contenendo i costi che sono sempre stati il nostro tallone di Achille soprattutto in questi ultimi periodi.

Questo prodotto diventerà "la molla" per tutti i nostri prodotti, accoppiati e non, in acustica.

La "molla" è quel prodotto che si interpone tra due masse in modo da far funzionare il principio "massa - molla - massa" che getta le basi del fono isolamento, il nuovo TXT fungerà anche da prodotto per il fono assorbimento (anti riverbero), sostituendo quindi la fibra in poliesteri e le gomme da noi fin ora utilizzate e accoppiate a tutti i nostri prodotti. Le applicazioni saranno quindi da sotto pavimento/anti calpestio, intercapedine, contro soffitto, contro parete, anti riverbero.





KLIMAHOUSE 2015

10 anni di 'Klima' vincente



Risultati positivi per la 10a edizione di Klimahouse che ribadisce il suo ruolo di primo piano nell'ambito dell'efficienza energetica e del risanamento in edilizia.

Grande soddisfazione per i risultati raggiunti da Fiera Bolzano in occasione della decima edizione di

Klimahouse: oltre 460 le aziende espositrici, 38.200 i visitatori, 770 i partecipanti al Congresso internazionale organizzato in collaborazione con l'Agenzia CasaClima, oltre 1.000 i partecipanti ai forum tematici, 330 quelli alle visite guidate a edifici modello.

Abbiamo incontrato **Michele Valotto**, tecnico competente in acustica nell'equipe di Acustica Sistemi by Eterno Ivica, chiedendogli di esporre alcune considerazioni sulla fiera Klimahouse di Bolzano.

L'ing. Valotto ha partecipato inoltre, come relatore tecnico al convegno "Biocasa Felice" di Sinergie Moderne Network, Partner di KlimaHouse Bolzano e dell'Agenzia CasaClima, società che organizza ogni anno un rendez-vous tra aziende specialiste nel settore e affronta i grandi e complessi temi dell'edilizia.

L'evento si articola nell'arco di un'intera giornata durante la quale le aziende propongono nuovi prodotti e nuove soluzioni per il settore edile. Le tematiche con le quali quest'anno, le aziende, e così i

vari relatori, si sono dovute interfacciare sono state: le "soluzioni integrate di risparmio energetico, isolamento acustico, recupero edilizio e sostenibilità ambientale nel sistema edificio-impianto".

In particolar modo, l'ing. Valotto ha illustrato come scegliere correttamente gli anticalpestio più adeguati per evitare il degradamento degli stessi nel tempo. Quindi ha argomentato sulla importantissima tematica della durabilità nel tempo dei materiali.

Con che finalità e obiettivi si è approciato al convegno biocasafelice?

L'obiettivo era quello di sensibilizzare i progettisti sul degradamento dei materiali anticalpestio.

Al momento, gran parte degli anticalpestio in commercio tende a perdere le proprie prestazioni nel tempo, anche molto rapidamente. Quindi, se dobbiamo realizzare una costruzione ex novo, oppure una ristrutturazione o un intervento di risanamento che sia durevole, bisogna utilizzare un materiale che abbia una grande stabilità.

Noi di Acustica Sistemi by Eterno Ivica siamo in grado di fornire materiali con tali prestazioni.

Quali materiali avete proposto e su quali avete investito maggiormente in quanto Acustica Sistemi by Eterno Ivica?

Il materiale che ho esposto e presentato al convegno è stato il Dinamic DPCM, come anticalpestio in lattice. Ho illustrato come sia importante il valore del creep, nella scelta di un materiale anticalpestio; il creep è il parametro che determina e misura la durabilità nel tempo, e dev'essere un valore mol-

to basso per avere prestazioni ottimali. Nel nostro caso, nel caso del Dinamic DPCM, è inferiore al 5%.

Con quale prodotto vi siete presentati invece alla fiera?

La fiera di Bolzano è stata un'occasione per presentare il nuovo prodotto TXT.

Cos'è?

È un nuovo prodotto che andrà a sostituire i lattici di gomma, nel catalogo di Acustica Sistemi. È un materiale innovativo, in quanto derivante da materia prima riciclata, tipo lino, lana e cotone, ed è a sua volta riciclabile alla fine della vita del fabbricato.

Cosa serve? E come si usa?

Si usa sia come anticalpestio, sia accoppiato al cartongesso per l'isolamento acustico delle pareti.

Si può impiegare anche per realizzare contropareti e controsoffitti.

Sarà disponibile in varie spessori e varie densità, come sarà presentato al MADE.

Le aspettative sul prodotto sono molto alte, in quanto sarà una rivoluzione per l'intera gamma di prodotti della divisione acustica, perchè per la prima volta si propone un prodotto 100% ecologico (riciclato e riciclabile), con elevate prestazioni acustiche, ed elevatissima durabilità nel tempo, che è la tematica sulla quale si sta investendo e puntando ultimamente.

Elisabetta Balzani
Segreteria Eventi



BAU 2015

Monaco

RICCARDO GRIGGIO
Export Manager
ETERNO IVICA

La fiera del BAU 2015, tenutasi a Monaco di Baviera tra il 19 e il 24 gennaio è uno degli appuntamenti espositivi più importanti per le aziende del settore edile. La fiera del BAU 2015, tenutasi a Monaco di Baviera tra il 19 e il 24 gennaio è uno degli appuntamenti espositivi più importanti per le aziende del settore edile.

Essa ha infranto, con il suo altissimo livello di organizzazione ed efficienza, moltissimi record, dimostrando, ancora una volta, di essere una delle fiere leader nell'ambito dell'architettura, dei materiali e dei sistemi costruttivi.

Ce lo dimostrano, in primis, i numeri: per la prima volta il BAU ha superato la soglia dei 250 000 visitatori, accogliendone più di 251 000, dove la notevole crescita dei visitatori internazionali la fa da padrona, arrivando ad ospitarne più di 72 000.

Ai moltissimi partecipanti interessati e, soprattutto, preparati, il BAU ha potuto affermare concretezza e consapevolezza della sua forza e delle sue potenzialità, trovando un modo originale di mostrarsi e di rappresentarsi, e facendo degli espositori delle varie aziende, esattamente 2015, i protagonisti.

A loro è stata richiesta, infatti, attenzione e cura nei particolari e nella costruzione degli stand, riproponendo così degli stand fieristici davvero di qualità e di design, oltre, ovviamente all'esposizione di prodotti innovativi degni di attenzione e rilevanza tecnica.

Il BAU 2015 ha reso protagonisti gli espositori, provenienti da tutto il mondo, dando quel valore aggiunto raggiungendo così questo grande successo.

Altro elemento caratterizzante di questa fiera è stata la grandissima presenza di giovani all'interno dei singoli stand, nota dolente forse per il mercato italiano, ma se non altro un grande spunto di riflessione: possiamo solo migliorare.

Per la nostra azienda internazionale, BAU è sicuramente una delle più importanti fiere di tutto il mondo.

Questo evento ci ha offerto una speciale opportunità per incontrare e parlare con tutti i nostri maggiori gruppi di riferimento, e il tutto in un'unico momento e sede. Era improponibile non esserci!

È stata la nostra prima volta al BAU, e ci siamo esposti con l'obiettivo di aumentare il nostro profilo internazionale, la nostra visibilità e la nostra serietà proponendo anche la linea acustica a livello internazionale.

Possiamo affermare all'oggi, che le nostre aspettative sono state totalmente soddisfatte in pieno; la presenza di moltissimi visitatori internazionali nel nostro stand, tra i quali architetti e professionisti di livello, ci rende solo orgogliosi del nostro operato e pronti per la prossima sfida internazionale.

L'appuntamento è quindi nel 2017



Ing. **CRISTIANO SIGNORI**
Technical Support Engineer
STIFERITE srl

Abbiamo incontrato l'ing. Cristiano Signori di Stiferite Srl di Padova, per chiedergli di fornire una panoramica sull'azienda, sulla produzione e sul livello di qualità e di affermazione nel mercato che l'ha sempre caratterizzata.

Come si posiziona Stiferite nell'ambito del settore degli isolamenti?

Da oltre 50 anni il nome Stiferite è sinonimo di isolamento termico.

Una identificazione che risale agli anni '60 quando la società STIFER, che prende il nome dall'acronimo del fondatore Ferdinando Stimamiglio, introdusse, per prima in Europa, i pannelli termoisolanti in poliuretano espanso rigido STIFERITE (STIFER-Isolanti-Termici).

L'intuizione di Ferdinando Stimamiglio rese possibile l'utilizzo del poliuretano espanso rigido, il materiale isolante che STIFER impiegava per la produzione di frigoriferi domestici e industriali, nel settore dell'edilizia e degli isolamenti industriali.

Anche in queste nuove applicazioni l'eccellenza delle prestazioni isolanti del poliuretano, unita alla praticità di impiego, determinarono un rapido successo degli isolanti STIFERITE.

Fino ad oggi, oltre 170 milioni di metri quadrati di pannelli STIFERITE sono stati applicati ed hanno determinato importanti risparmi energetici e riduzioni di emissioni nocive in atmosfera.

Questo è il nostro impegno: promuovere il risparmio energetico, il benessere abitativo, la sicurezza dei nostri edifici e la tutela delle risorse ambientali.

Quali sono le caratteristiche principali delle Vs soluzioni/prodotti?

STIFERITE mantiene negli anni la grande capacità innovatrice che ha contraddistinto l'avvio della sua attività.

Nei laboratori e negli impianti STIFERITE sono nati i primi pannelli con rivestimenti in fibra minerale, le prime schiume poliuretaniche con espandenti non lesivi della fascia di ozono, le nuove schiume polyiso, mirate per migliori performance applicative, i pannelli con rivestimenti gastight per garantire la stabilità nel tempo delle prestazioni isolanti, i pannelli per le applicazioni "a cappotto", i sistemi sviluppati per le coperture ventilate, fino al nuovo pannello FIRE B con eccellenti caratteristiche di reazione al fuoco.

Perché Stiferite viene definita un'azienda innovativa?

Alle diverse tipologie di pannelli STIFERITE sono oggi dedicate, all'interno dello stabilimento di Padova, tre linee in continuo con una capacità produttiva annua di oltre 10 milioni di metri quadrati. Tutti gli impianti STIFERITE garantiscono elevati e costanti standard qualitativi, al controllo dei quali sono dedicate importanti risorse sia umane che tecnologiche. Dal 1968 ad oggi, oltre 170 milioni di metri quadrati di pannelli STIFERITE sono stati applicati ed hanno determinato importanti risparmi energetici e riduzioni di emissioni nocive in atmosfera. Questo è, da cinquant'anni, il nostro impegno: promuovere il risparmio energetico, il benessere abitativo, la sicurezza dei nostri edifici e la tutela delle risorse ambientali.

stiferite
l'isolante termico



Stabilimento Stiferite srl a Padova



Copertura finita con sistema pendenzato

CASE HISTORY

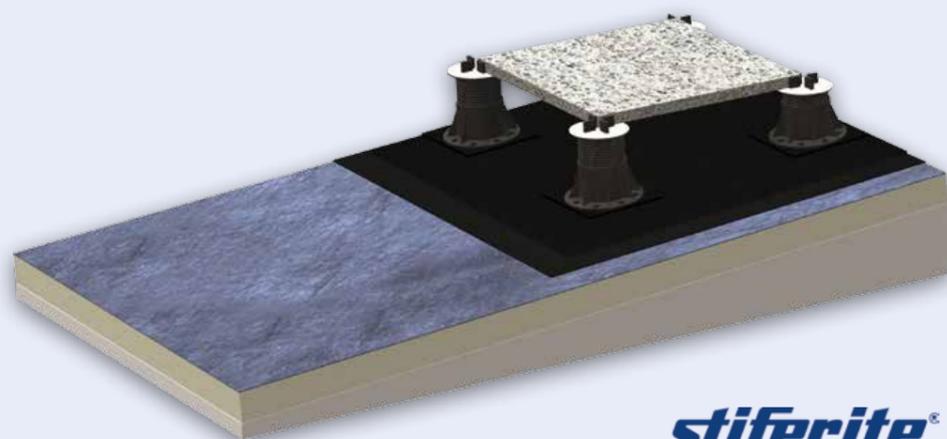
Il Pendenzato è un sistema prefabbricato prodotto su misura a seconda della copertura su cui va applicato; consente la generazione/correzione di pendenze su coperture piane, unita alla funzione di isolamento termico, con una velocità di posa, un alleggerimento dei carichi sui solai (grazie alla eliminazione dello strato di massetto di pendenza), ed una riduzione degli sfridi di cantiere.

La facilità di accoppiamento delle membrane bituminose all'isolante (grazie allo strato di velovetro bitumato per le membrane bituminose con posa a caldo, o con lo strato di velovetro per le membrane sintetiche), o la possibilità di avere un pacchetto preaccoppiato alla prima membrana bituminosa, semplifica ed

accelera ulteriormente i tempi di realizzazione della copertura.

La resistenza a compressione dell'isolante determinata al 2% di schiacciamento pari a 6000/9000 kg/m² (variabile in funzione della tipologia e dello spessore del pannello) consente sia la realizzazione di coperture carrabili che la posa dei supporti regolabili per pavimenti "galleggianti".

Per ulteriori informazioni, gamma prodotti, schede tecniche, Vi invitiamo a visitare il Sito www.stiferite.com oppure a contattarci direttamente info@stiferite.com, n° verde 800 840012

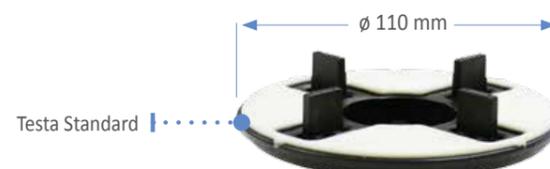


stiferite
l'isolante termico

ETERNO IVICA PRESENTA LA NUOVA TESTA XL, BASCULANTE E FISSA PER SUPPORTI ETERNO E NEW MAXI

eternoivica

Nuovo fermo per blocco testa basculante supporto SE, adattabile sia alla Testa Standard sia alla nuova Testa XL.



nuova TESTA XL

dot. MAURO MORESCHI
Direttore Commerciale
CASALI s.p.a.

Oltre settant'anni di storia fanno della Casali una delle aziende italiane che hanno fatto la storia dell'impermeabilizzazione nel mondo.

CASALI
www.casaligroup.it



Come si posiziona Casali nell'ambito del settore dell'impermeabilizzazione?

Sono cambiati i mercati, le tecnologie, il modo di lavorare - spiega il direttore commerciale Mauro Moreschi - e se ancora oggi la Casali è qui e opera in oltre ottanta Paesi nel mondo, crediamo che il motivo sia quello di aver sempre perseguito una unica missione: fabbricare prodotti e progettare sistemi per l'impermeabilizzazione, che non avessero come obiettivo la vendita ma la soluzione delle problematiche di applicatori e cantieri edili.

Ci siamo sempre impegnati perché i lavori realizzati con i nostri prodotti mantenessero nel tempo le proprie prestazioni e non è un caso che ad oggi siano ancora efficienti coperture realizzate con membrane Casali DERMABIT quasi quaranta anni fa, e che tali membrane facciano parte di una linea di prodotti per i quali abbiamo coniato il marchio Enduring Quality. Certo, la nostra è una politica

più di nicchia, non orientata ai grandi volumi, ma che mette al centro il rapporto con il cliente. Ma è quella che sentiamo più nostra e che ci ha sempre dato ottimi risultati.

Perché la Casali si considera un'azienda innovativa?

L'innovazione ha tante facce e comunque alcune di esse sono scontate, come quella tecnologica, altre assumono più o meno importanza in funzione dell'evoluzione del mercato. In generale è impossibile rimanere competitivi se non si investe nell'innovazione. Nel nostro caso riteniamo indispensabili tre aspetti: la ricerca sulle materie prime, il miglioramento del prodotto in funzione del suo utilizzo e l'efficienza produttiva che deve più che compensare le distorsioni di mercato che negli ultimi anni ha visto un assottigliamento dei margini fino quasi a scomparire per alcuni prodotti.

CASE HISTORY

arch. DIEGO CEA
Responsabile Centro Assistenza Tecnica
CASALI s.p.a.



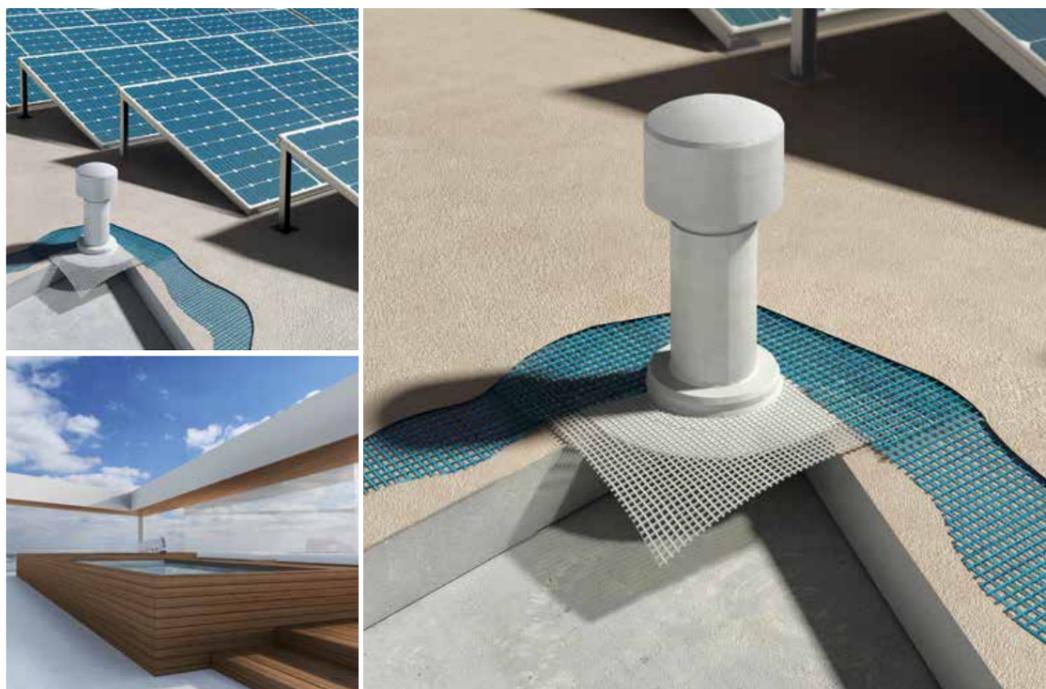
La nuova sfida che il mondo delle impermeabilizzazioni sta affrontando negli ultimi anni è il confronto con il patrimonio edilizio esistente. Spesso ci si confronta con pacchetti di copertura compositi, realizzati con impermeabilizzazione mono/pluri strato di dubbia composizione. Lo scenario proposto richiede quindi di operare con interventi di ripristino mirati e quanto meno invasivi. Data la particolare natura del problema la prima analisi da effettuarsi richiede la verifica dell'adesione del sistema impermeabile esistente e la conseguente valutazione della possibilità di ripristinare un ancoraggio solidale al supporto. In secondo luogo la necessità è quella di valutare la miglior soluzione tecnica per garantire un'installazione sicura che riduca al minimo i costi, anche legati alle fasi preliminari di cantiere, e che possa contrastare sin da subito possibili infiltrazioni dovute agli aspetti legati alle operazioni di ripristino. Per dare una risposta a queste esigenze, il Centro Assistenza Tecnica e il Laboratorio di Ricerca & Sviluppo Casali hanno progettato una soluzione tecnologicamente avanzata, duratura e garantita. La membrana monostrato in BPP Dermabit®FF Fixus 250 della gamma SinglePly, realizzata con finitura Mineral autoprotetta con scaglie di ardesia, capace di garantire una posa sicura in semindipendenza operata con ap-

positi fissaggi meccanici. L'attenzione della Casali Spa è stata quella di progettare una soluzione applicabile in assenza di interventi di demolizione dell'esistente e quindi senza importanti oneri di smaltimento; una soluzione che avesse performanti caratteristiche prestazionali e meccaniche offerte armando il compound con poliestere rinforzato ad elevata grammatura, progettando la morfologia della membrana per renderla idonea alla posa sia a fiamma, sia ad aria calda, nonché caratterizzando la superficie della membrana tramite l'interfaccia di separazione inferiore rivestita con film di polietilene e attraverso l'apposita cimosa superiore maggiorata. Quest'ultima caratteristica garantisce la necessaria tenuta meccanica offrendo adeguato alloggio alle placchette di fissaggio, e contemporaneamente la corretta sovrapposizione di saldatura, lasciando inalterato lo spazio tradizionale di sormonto. In quest'ottica Dermabit®FF Fixus 250 è riconosciuto come sistema speciale altamente qualificato, destinato ad applicatori professionali certificati, risolutivo delle più complesse casistiche oggi presenti sul mercato, perché adatto sia nel caso di rifacimenti che nelle nuove costruzioni, essendo efficacemente impiegato in presenza delle innovative tecnologie edilizie legate al risparmio energetico degli involucri edilizi.



nuovo ESALATORE LIQUID

NOVITÀ
LIQUID



L'esalatore Liquid, unico nel suo genere, rappresenta il tassello finale di una fortunata gamma di articoli altamente tecnologici, ideati e realizzati per sopperire al gap mancante tra le impermeabilizzazioni alternative al rotolo e gli elementi preposti al deflusso delle acque. Un prodotto senza eguali che coglie la vera essenza del mondo delle guaine liquide e dei cementi bicomponenti, risolvendo definitivamente sia il problema di compatibilità tra strato impermeabile liquido e accessorio plastico, sia il problema di condensa che spesso si forma nell'estradosso di una copertura impermeabile, creando pericolosi rigonfiamenti dello strato impermeabile, questa caratteristica è accentuata dalla componente "liquida" dello strato impermeabile.

DESCRIZIONE:

Un fazzoletto di fibra di vetro da 160 gr certificata o un tessuto non tessuto ad alte prestazioni elastiche, sono industrialmente fusi alla flangia dell'esalatore interamente costruito in polipropilene (PP), grigio.

L'accoppiamento forma un unico strato tra accessorio e armatura, in questo modo sono scongiurati distacchi per incompatibilità tra lo strato impermeabile liquido e la plastica dell'esalatore.

INSTALLAZIONE:

L'esalatore Liquid sarà installato nell'estradosso a diretto contatto con il piano di posa, avendo cura di inglobare il fazzoletto in FV o in TNT tra i due strati di impermeabilizzazione (doppio strato), nel caso di monostrato il fazzoletto sarà aderente al piano di posa. In entrambi i casi, la parte circolare plastica aderente al piano di posa, non deve essere in alcun modo impermeabilizzata nella parte inferiore, questo consentirà il passaggio della condensa anche grazie alle zigrinature plastiche stampate.

Una volta installato, l'esalatore fungerà da "cammino" per l'eventuale condensa che dovesse formarsi tra lo strato impermeabile e il piano di posa o il pacchetto isolante, evitando il formarsi di pericolose sacche di condensa, potenzialmente fessurabili a causa degli shock termici ai quali è sottoposta la copertura.

Questa importante novità nel settore delle impermeabilizzazioni liquide, rappresenta l'ennesima riprova che lo staff tecnico di Eterno Ivica affianca la posa laddove le criticità possono essere più infime e pericolose, laddove è più difficile risolvere i problemi, perché i dettagli fanno la differenza, ma la differenza non è un dettaglio.

Profilitec Linear Drain

per il restauro di una dimora storica



Segnaliamo una referenza veramente interessante. Si tratta infatti del **Relais Sant'Uffizio**, dimora storica che si trova a Cioccaro in Provincia d'Asti. Una romantica oasi di pace e tranquillità immersa nel silenzio delle vigne del Monferrato, vicino ad Asti. Un meraviglioso centro benessere che si affaccia sullo scenario incantevole del Piemonte.

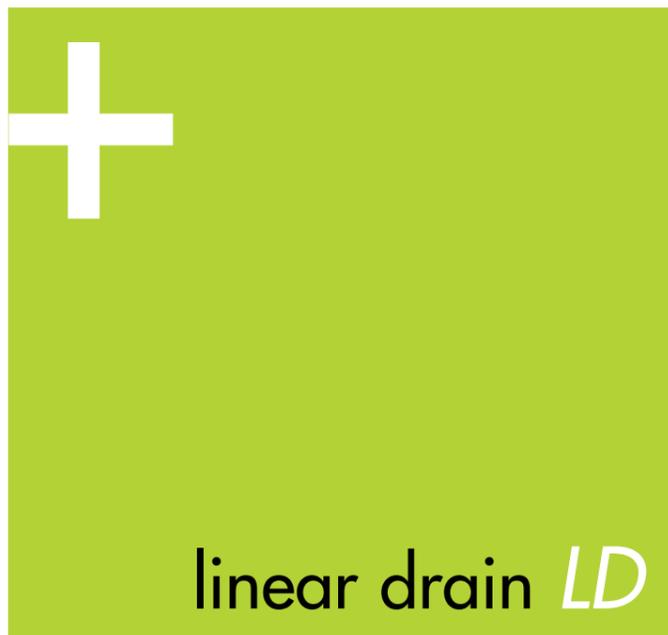
Dopo un accurato restauro, la struttura ha ripreso vita sotto le vesti di un centro wellness.

Per il restauro dei bagni e in particolare delle docce sono stati scelti i sistemi di drenaggio lineare di **Profilitec Linear Drain**.

Un prodotto moderno, che consente l'abbattimento delle barriere architettoniche, una soluzione minimalista ed elegante. Infatti grazie al suo ingombro ridotto a 5,4 cm è possibile applicarlo pressoché ovunque riducendo gli interventi di installazione.

Ecco alcuni plus che rendono **Profilitec Linear Drain** particolarmente interessante nel suo genere:

- monoblocco in acciaio inox;
- ingombro al di sotto del pavimento di 5,4 cm;
- adattabile a mattonelle con spessore compreso tra i 3 e i 30 mm (dipende dalla griglia scelta);
- installazione con blocco in polistirolo livellat.



LINEAR DRAIN è un innovativo sistema di scarico lineare per docce a filo pavimento, che permette la creazione di ambienti moderni e di design. **LINEAR DRAIN** offre una gamma prodotto completa che consente la personalizzazione della doccia.

LINEAR DRAIN rappresenta una soluzione dedicata all'ambiente bagno ricca di accessori e compatibile alle caratteristiche dei nuovi rivestimenti ceramici sia nel formato che nello spessore.

Il prodotto finito si compone di canaletta a cui andrà aggiunta la griglia desiderata.

NB.: Solo la versione ABS è fornita preassemblata ed il codice include canaletta e griglia.



Lunghezze disponibili: 60 - 70 - 80 - 90 - 100 - 120 cm

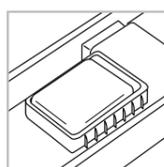
ACCESSORI:



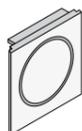
Connettore griglia
Connettore griglia dritto da 10 cm



Connettore griglia 90°
Connettore griglia 90° da 10x10 cm



I-Cube
Confezione da 4 pezzi



Tappo chiusura scarico



“Ambiente-terapia” ovvero l'architettura Feng shui



Stefano Parancola
Architetto, designer, libero professionista, consulente in Bioarchitettura e Feng shui. Dal 2002 al 2007 Professore a contratto di Progettazione Ambientale presso la Facoltà di Architettura di Ferrara. Dal 2002 al 2007 ha diretto il primo corso di Specializzazione in Architettura Feng Shui presso la Facoltà di Architettura di Ferrara. Dal 2007 Member of International Feng Shui & Bazi Institute di Hong Kong. Ha tenuto seminari internazionali di Architettura Feng Shui presso Università e associazioni a Hong Kong, Pechino, Shanghai, Montevideo-Uruguay, Buenos Aires-Argentina, Berlino, Ratisbona, Zagabria e a Lugano. Reiki Master. Ha seguito seminari sulla motivazione con Antony Robbins, Bob Proctor e Jack Canfield. Pratica il Kriya Yoga. Negli ultimi 10 anni ha soggiornato spesso in oriente (Cina, Sri Lanka, Thailandia, Malesia, Indonesia). Presta consulenze e collabora a qualificati progetti di Bioarchitettura. Dal 2009 Feng Shui & Bazi Master della 73ª generazione di lignaggio cinese, dopo aver studiato negli ultimi 15 anni, con i più importanti maestri cinesi a livello internazionale. Ricercatore e studioso dell'arte del Mian Xiang, ovvero il Face Reading (lettura del volto). Ha co-condotto nel 2012 il programma televisivo "Wellness&Living su Adachannel, primo canale dedicato interamente al mondo dell'abitare.

Il termine “Feng shui” (pronunciato Feng sciueei), in dialetto cantonese *Tai Feng shui* (guardare od osservare) e in dialetto mandarino *Tsu Feng shui* (misurare o calcolare), riporta la memoria inevitabilmente all'Oriente; a luoghi dove l'attenzione al corpo, in stretta relazione con lo spirito e la mente, è più accentuata.

Il Feng shui, se applicato correttamente¹, migliora la qualità della vita facendo in modo di mettere in sincronia tutti gli elementi di un ambiente, consentendo agli abitanti di esprimersi al massimo. ogni ambiente, infatti, determina il sentirsi a proprio agio oppure no, ciò a sua volta produce un particolare stato emotivo da cui ne consegue un comportamento che potrà essere produttivo oppure no.

A tutti sarà capitato almeno una volta di entrare in una stanza, in una casa o comunque in un qualsiasi edificio e di percepire un senso di disagio, mentre in altre abitazioni di sentirsi veramente a proprio agio e di provare uno straordinario senso d'armonia. Perché? Secondo l'antica filosofia orientale, l'uomo interagisce costantemente con l'ambiente che lo circonda e questo tipo di “contaminazioni ambientali” (forme, colori, materiali...), possono essere, piacevoli o spiacevoli. Piacevoli quando nell'edificio si “respira” un'armoniosa energia; spiacevoli, invece, quando in quell'ambiente non ci si sente a proprio agio. Il Feng shui è proprio

quella disciplina che consente di trasformare un luogo non piacevole in uno più armonioso, attraverso i cosiddetti rimedi (vegetazione, materiali naturali, arredo, utilizzo di architetture d'acqua, cristalli, luci e colori).

Se agli inizi il Feng shui era praticato dai cosiddetti “geomanti” per l'individuazione del “sito ideale”, oggi quest'arte orientale è praticata ovunque ed è considerata “efficace” da ingegneri, architetti, imprenditori...

Nell'attuale dibattito condotto dai media, il Feng shui viene molte volte rilegato nel calderone della New Age e molto spesso utilizzato solo come una sorta di moderna astrologia! Il Feng shui è ben altro, invito gli scettici ad andarsi a “rileggere” o meglio studiare le vere architetture realizzate secondo l'antica arte del Vento e dell'Acqua come il Tempio del Cielo, la Città Proibita, le Tombe Ming, oppure la Torre dei Venti ad Atene del I secolo a.C., monumento interamente dedicato al Vento e all'Acqua. Feng shui, infatti, significa sfruttare il vento e l'acqua, progettare con il sole, utilizzare materiali naturali, studiare il giusto equilibrio tra forme yang (squadrate) e yin (dolci, sinuose), utilizzare il colore, il verde, rispettare gli elementi naturali, tutto ciò accomuna il Feng shui alle nostre antiche sapienze e saggezze popolari per costruire e vivere in armonia con la natura.



Fontana Paloma67, design S. Parancola by Trea-Pantheum

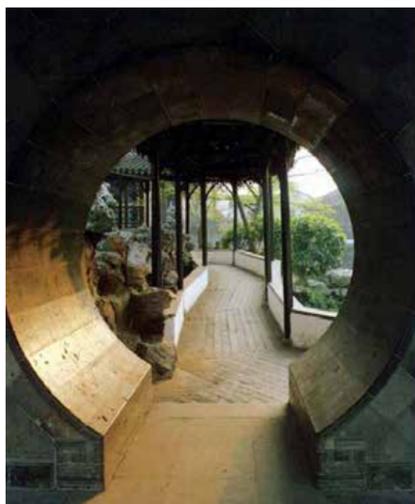
Lo stesso architetto Renzo Piano in una recente intervista sottolinea l'importanza dello studio del sito: “I progetti sono scritti nella natura dei luoghi, bisogna tornare a progettare a misura d'uomo, il disastro delle Twin Towers deve farci riflettere”. Renzo Piano dice: “non più costruzioni mastodontiche, ma strutture che non alienino chi ci vive e lavora. Edifici del genere si rivelano trappole in caso di attentati o incidenti gravi. L'insegnamento infatti per il futuro è la necessità di abbandonare il grandioso e ritrovare, se non il piccolo, la grandezza a misura d'uomo”.

Una delle caratteristiche fondamentali nella progettazione Feng shui è capire che luoghi diversi hanno necessità diverse, Parigi non è New York, Roma non è Madrid, l'architetto deve riuscire a miscelare le proprie esperienze e conoscenze con le caratteristiche naturali del sito in cui progetta. È in progressiva crescita l'attenzione ai temi della qualità della vita; cresce la richiesta di edifici più sani, di città più belle e vivibili. Il Feng shui può essere un prezioso strumento per arrivare alla progettazione di luoghi ambientalmente sostenibili.

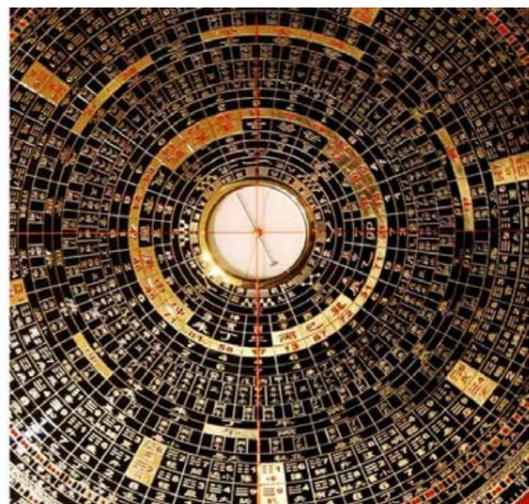
¹ (È importante che ci sia un percorso di ricerca basato sull'applicazione della Scuola della Forma, seguito dalla Scuola della Bussola in sinergia con le tecniche di Bioarchitettura).



Letto Turtle, design S. Parancola by Kibily



Giardino cinese



Bussola geomantica

FIERE 2015

PEDESTAL+ACUSTICA+LIQUID



DAL 24 AL 26 FEBBRAIO 2015
NEW ORLEANS,
LOUISIANA USA



DAL 26 FEBBRAIO
ALL'8 MARZO 2015
BRUXELLES - BELGIO



DAL 10 AL 13 MARZO 2015
POZNAŃ, POLONIA



DAL 18 AL 21 MARZO 2015 - MILANO



DAL 17 AL 19 APRILE 2015 - FIRENZE



BOLOGNA ■ ITALY
DAL 28 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 2015
BOLOGNA

UP-site: un progetto ambizioso a Bruxelles

Si erge fiero nel cielo, lo si intravede attraverso le rive del canale, ed è visibile da tutta la città, diventando così il nuovo punto di riferimento per Bruxelles: UP-site è, ad oggi, la più alta e la più impressionante "torre residenziale" del Belgio e uno dei più alti edifici in Europa.

Alto 140 metri, con i suoi 42 piani e 251 appartamenti, l'edificio si trova all'interno del quartiere Canal district in via di riqualificazione, dove sono numerosi i nuovi progetti che valorizzano ed enfatizzano le viste mozzafiato che esso offre dalle sue numerose terrazze: viste spettacolari sulla città e sul suo entourage composto da nuovi parchi, nuove gallerie d'arte, il MoMA (Museum of Modern Art), boutique e negozi di alto prestigio, "the future Tour & Taxis park", etc..

Possiamo affermare che la posizione strategica all'interno di uno dei quartieri più dinamici e più vivi di Bruxelles, rende il progetto UP-site l'epitome di un nuovo, moderno, attivo e reattivo stile di vita urbano.

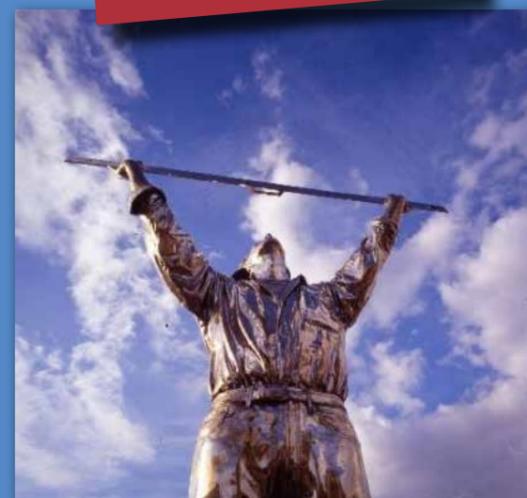
La sua colorazione, in predominanza bianco e grigio, e la scelta dei materiali costruttivi lo rende ancora più evidente da ogni angolo della città, sottolineandone così la sua natura verticale.

Le scelte tecnologiche e i materiali sostenibili con il quale è stato progettato e realizzato, offrono una riduzione del consumo di energia fino al 45%; la presenza di numerose aree verdi e metodi alternativi di mobilità sostenibile sono solo alcuni dei criteri che rendono la nuova torre residenziale molto appetibile sul mercato

edilizio: flessibilità delle superfici e delle finiture consentono di scegliere di indirizzarsi verso un target di acquirenti elevato. Inoltre i numerosi servizi che la torre offre assicura un altissimo livello di comfort: dalla portineria al cinema privato, dal centro fitness al centro spa, dalle aree giochi per i bambini agli ampi spazi verdi, etc.. Degne di nota sono le terrazze che offrono la presenza di numerosi negozi, uffici, ristoranti e attrazioni di diverso tipo, che si sviluppano sui vari livelli.

Importante è inoltre la morfologia del complesso: gli edifici più bassi si organizzano lungo il bordo dell'acqua, controbilanciando il profilo complessivo molto alto offrendo così al "Quai des Péniches" interessanti passeggiate.

rivisitazione a cura di Elisabetta Balzani



Su una delle terrazze della nuova torre UP-site un'opera di Jan Fabre

"Vado a misurare le nuvole"

cit. tratta dal protagonista di *Birdman of Alcatraz*, film del 1962 diretto da John Frankenheimer.

Considerazioni:

di **RICCARDO GRIGGIO**

Export Manager
ETERNO IVICA

Sono stati forniti oltre 3000 supporti tipologia New Maxi, posati su piastre in cemento ad elevato spessore: 8 cm. Tali piastre, sono posizionate su tetto e terrazze dell'UP-site, ciò ha reso necessario l'utilizzo di spessori importanti, in quanto una delle caratteristiche particolari dell'edificio è la sua esposizione ai forti venti che interessano la zona di Bruxelles. Questa situazione rende instabili e pericolosi i tradizionali pavimenti sopraelevati, i quali avendo spessori massimi di 4 cm potrebbero essere risucchiati dalla forza aspirante del vento.

La partnership con il nostro distributore belga CPE - CONSTRUCT PROTECT ENGINEERING e la collaborazione del suo cliente EW Dakterrassen, ha permesso lo sviluppo ottimale del progetto, posando il materiale a regola d'arte.

La necessità di sopportare elevati carichi, l'esigenza di raggiungere altezze fino a 25 cm, unite a un ottimo rapporto qualità prezzo, hanno reso i supporti New Maxi la soluzione migliore per il progetto in questione.

Questo importante riferimento conferma, ancora una volta, la presenza di Eterno Ivica nelle opere più prestigiose a livello internazionale; va sottolineato che un paese come il Belgio soffre di una presenza massiva di competitori legati al mondo del sopraelevato, per questo il nostro successo rappresenta la nostra eccellenza.



www.eternoivica.com

Jan Fabre (Anversa, 14 dicembre 1958), artista visivo, performer, scultore, regista teatrale, coreografo, riassumere con una definizione cos'è Jan Fabre è impossibile. Per sintetizzare verrebbe voglia di chiamarlo "artista multidisciplinare" ma in realtà anche questo non basta, vista la sua inclinazione a coniugare l'antico spirito universalistico con la scienza moderna. Facendo proprio il pensiero del biologo Edward Wilson, che in *L'armonia meravigliosa* (The Unity of Knowledge, 1998) scrive "La più grande avventura della mente è sempre stata e sempre sarà il tentativo di collegare il campo scientifico con quello umanistico", Fabre, non solo applica le sue conoscenze di entomologia all'arte figurativa o alle coreografie ma, come un pensatore rinascimentale, rivoluziona ciascuna delle discipline con le quali si misura.

Considerandolo artista visivo, diventa promotore di una ricerca artistica tesa ad oltrepassare le barriere espressive, e lo si può comprendere in tutte le sue opere, dai disegni alle sculture, dalle opere teatrali alle scenografie più alternative; nelle sue realizzazioni traspare la sua continua indagine sulla vita e sulla morte: disegni basati sulla sua insistente osservazione di insetti e ragni, fino ad arrivare a opere scultoree che impiegano animali morti o imbalsamati, o spettacoli con sangue e sale.

L'interesse per la **scultura** si esprime anche con la costruzione di oggetti coperti di blu (come *Shoobox*, 1997, Medium, medium, 1981), con installazioni formate da ossa umane o dallo scheletro degli scarabei (*L'Oisillon de Dieu*, 2000; *Umbraculum*, 2003) e, recentemente, forgiando figure in bronzo di grandi dimensioni come *The man who measures the clouds* (1998).

In particolare quest'ultima opera, ispirata alla vita di Robert Stroud, l'uomo degli uccelli di Alcatraz. Essa raffigura la metafora dell'artista, che, aspettando con un metro in mano il passaggio di una nuvola per misurarne le dimensioni, non può far altro che sottolineare la bellezza di un'attesa impossibile ed inutile.

L'uomo che misura le nuvole rende omaggio anche al defunto fratello gemello dell'artista.

Diventa quindi ancora una volta un lavoro che mescola svariati elementi, e riflessioni sulla vita e sulla morte di un uomo, sulle scienze naturali, e sui gesti: in questo caso quello poetico di attesa nel "misurare le nuvole".

rivisitazione a cura di Elisabetta Balzani